



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura – Anno 2021

Bolzano, 8 aprile 2021
prot. n. 1348/2.10-2021-8 Cons.reg.
del 9 aprile 2021

Al Presidente
del Consiglio regionale
S e d e

MOZIONE N. 30/XVI **Tutelare il diritto alla rappresentanza** **del gruppo di minoranza linguistica italiano in Alto Adige**

Premesso che:

- nel Comune di Fortezza a rappresentare la quota “etnica” in Giunta comunale, quota riservata al gruppo linguistico italiano (con competenza sulla scuola in lingua italiana), è stato scelto un assessore eletto con un partito che per proprio Statuto “è il partito di raccolta dei sudtirolesi tedeschi e ladini” e quindi rappresenta per sua “natura” (art. 1) le minoranze tedesca e ladina dell’Alto Adige, escludendo per consapevole scelta i cittadini italiani che rientrano fra gli interessi generali ma non la ragione sociale della medesima formazione politica;
- in Consiglio comunale è stata eletta una rappresentanza eterogena di cittadini di lingua italiana da parte anche di liste che non hanno alcun vincolo statutario alla partecipazione alla vita associativa e politica di cittadini non di lingua tedesca e ladina ma che, nonostante ciò, come detto l’assessorato alla scuola in lingua italiana è stato assegnato ad un’esponente della Svp;
- quindi a Fortezza una delle liste che hanno raccolto il numero più ampio della rappresentanza del gruppo linguistico italiano non ha ottenuto come di diritto morale il titolo della rappresentanza del gruppo linguistico italiano, peraltro in un settore cruciale come quello alla scuola in lingua italiana;
- nel Comune di Brennero è stata eletta con il solo voto della Svp e di una rappresentante del gruppo linguistico ladino assessore esterno italiano Stefania De Bettin, scegliendola senza un apparente criterio logico o di merito, cassando la proposta avanzata da Fratelli d’Italia, ossia di rimettere la scelta a quella fatta dai cittadini alle ultime elezioni e che avevano indicato appunto in Fratelli d’Italia l’unica lista superstite di lingua italiana a Brennero (con un eletto) e in Sandra Pederzini la più votata di questa lista;
- una lista civica interlinguistica aveva assicurato allo stesso modo un voto ampio ad una rappresentante del gruppo linguistico italiano;
- con la scelta di indicare da parte della Svp e della consigliera ladina un’assessore esterna scelta attingendo fuori dalle liste presentatesi alle elezioni si è certificato che il voto degli italiani di Brennero non vale nulla, che qualunque sia la scelta in cabina elettorale la Svp ritiene di avere il diritto di ignorarla;
- nel caso di Brennero era richiesto un assessore donna e del gruppo italiano e che la prima dei non eletti della lista di Fratelli d’Italia (unica lista con soli candidati di lingua italiana a Brennero) aveva entrambi i requisiti;

- la medesima è risultata la più votata del gruppo italiano, in lista interamente di lingua italiana, ma anche di Fratelli d'Italia;
- il consigliere eletto di Fratelli d'Italia aveva annunciato le proprie dimissioni conseguenti alla elezione ad assessore della candidata di Fratelli d'Italia per non modificare i rapporti politici del Consiglio;
- anche in altri comuni la rappresentanza italiana viene determinata sulla base di furbizie o interpretazioni della legge regionale estranee al suo spirito.

Tutto questo premesso e considerato,

**il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige
impegna la Giunta regionale**

ad avviare in modo partecipato una verifica dell'attualità della vigente legge regionale sugli enti locali al fine di garantire, con precisi meccanismi di determinazione della rappresentatività degli eletti in rapporto al proprio gruppo linguistico, che ciascun gruppo linguistico possa determinare la propria rappresentanza negli organi dei comuni, in omaggio al principio dettato dallo Statuto di autonomia della partecipazione dei gruppi linguistici alla gestione della cosa pubblica e della amministrazione locale.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
Alessandro URZÌ
Katia ROSSATO*
Claudio CIA*
Alessia AMBROSI*

*I Consiglieri regionali Rossato, Cia e Ambrosi confermano la loro sottoscrizione mediante il servizio PEC.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Bozen, 8. April 2021

Prot. Nr. 1348/2.10-2021-8 RegRat
vom 9. April 2021

An den Präsidenten
des Regionalrates
im Hause

BESCHLUSSANTRAG Nr. 30/XVI Das Recht auf Vertretung der italienischen Sprachminderheit in Südtirol muss gewahrt werden

Vorausgeschickt, dass

- in der Gemeinde Franzensfeste das aufgrund der ethnischen Vertretung der italienischen Sprachgruppe zustehende Amt eines Gemeindereferenten (mit Zuständigkeit für die italienische Schule) einer Person übertragen worden ist, die in einer Partei gewählt wurde, die ihrer Satzung nach „die Sammelpartei der deutsch- und ladinischsprachigen Südtiroler/innen“ ist und daher „ihrem Wesen nach“ (Art. 1) die deutsche und ladinische Minderheit in Südtirol vertritt, so dass die italienischen Bürger, die zu den allgemeinen Interessen, aber nicht zum statutarischen Ziel dieser Partei gehören, bewusst ausgeschlossen wurden;
- zahlreiche italienischsprachige Bürger in den Gemeinderat gewählt wurden, die in Listen kandidierten, die nicht durch ein Statut gehindert werden, am gesellschaftlichen und politischen Leben der nicht deutsch- und ladinischsprachigen Bürger teilzunehmen; nichtdestotrotz wurde das Assessorat für die italienischsprachige Schule einem SVP-Vertreter zugeteilt;
- damit einer der Listen in Franzensfeste, die die größte Anzahl an Vertretern der italienischen Sprachgruppe stellte, das moralisch begründete Recht auf Vertretung der italienischen Sprachgruppe verwehrt wurde, noch dazu in einem so wichtigen Bereich wie dem Schulwesen für die italienische Sprachgruppe;
- in der Gemeinde Brenner Stefania De Bettin mit den Stimmen der SVP und einer Vertreterin der ladinischen Sprachgruppe ohne ein sachliches und logisches Kriterium oder Verdienst zur externen italienischen Gemeindereferentin gewählt wurde, womit der von Fratelli d'Italia eingebrachte Vorschlag zu Fall gebracht wurde, diese Ernennung auf das Ergebnis der letzten Wahlen zu stützen, aus denen Fratelli d'Italia als einzige noch bestehende Liste der italienischen Sprachgruppe in der Gemeinde Brenner (mit einem Gewählten) und Sandra Pederzini als Meistgewählte dieser Liste hervorgegangen ist;
- zudem eine interethnische Bürgerliste eine breite Zustimmung für eine Vertreterin der italienischen Sprachgruppe zugesichert hatte;
- die Entscheidung der SVP und des ladinischen Gemeinderatsmitglieds, eine externe Gemeindereferentin zu ernennen, der nicht den an den Wahlen angetretenen Listen angehört, bewiesen hat, dass die Stimmen der Italiener in der Gemeinde Brenner nichts zählen und dass die SVP unabhängig von den in der Wahlkabine abgegebenen Stimmen sich das Recht anmaßt, sie zu ignorieren;

- der Gemeindereferent der Gemeinde Brenner verpflichtend dem weiblichem Geschlecht und der italienischen Sprachgruppe angehören musste und dass die erste der Nicht-Gewählten der Liste Fratelli d'Italia (die einzige Liste mit ausschließlich italienischsprachigen Kandidaten in der Gemeinde Brenner) beide Anforderungen erfüllte;
- dass sie die meistwählte Kandidatin der italienischen Sprachgruppe auf einer Liste mit ausschließlich italienischen Kandidaten war und auch die meisten Stimmen auf der Liste Fratelli d'Italia erhalten hatte,
- das gewählte Gemeinderatsmitglied von Fratelli d'Italia zwecks Ernennung der Kandidatin von Fratelli d'Italia zur Gemeindereferentin seinen Rücktritt angekündigt hatte, um die Vertretung der gewählten Parteien im Gemeinderat nicht zu beeinträchtigen;
- auch in anderen Gemeinden die italienische Vertretung mit kniffligen Tricks oder Auslegungen des Regionalgesetzes von der Mehrheit bestimmt wird, was nicht dem Geist desselben entspricht.

All dies vorausgeschickt

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,**

unter Mitwirkung aller Bürger zu überprüfen, ob das geltende Regionalgesetz über die örtlichen Körperschaften noch aktuell ist, um zu gewährleisten, dass - durch klare Mechanismen zur Bestimmung der Repräsentativität der gewählten Vertreter im Verhältnis zur Stärke der Sprachgruppen - jede Sprachgruppe ihre Vertretung in den Gemeindeorganen selbst bestimmen kann, in Übereinstimmung mit dem im Autonomiestatut verankerten Grundsatz der Einbindung der Sprachgruppen in den Gemeindevorstand und in die Gemeindeverwaltung.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Alessandro URZÌ
Katia ROSSATO*
Claudio CIA*
Alessia AMBROSI*

*Die Regionalratsabgeordneten Rossato, Cia und Ambrosi bestätigen ihre Unterzeichnung mittels zertifizierter Post.